

ECO  
BONUS  
SUPER €  
BONUS  
PRINCIPI  
GUIDA



AIUTARE I PRODUTTORI DI INFISSI E SCHERMATURE SOLARI A  
COMPRENDERE LE SCELTE PIÙ IDONEE DA FARE, IN BASE ALLA  
SPECIFICA SITUAZIONE IN CUI SI TROVANO AD OPERARE.

La normativa sull'efficientamento energetico e i relativi incentivi si è fatta, negli ultimi anni, via via sempre più fitta, articolata e complessa. Infatti, oggi convivono una serie di bonus, di sgravi fiscali e di sistemi per la gestione del credito, tra cui non è sempre facile orientarsi. In questo momento esistono diverse modalità incentivanti per quanto riguarda l'efficientamento energetico (Superbonus, Sismabonus, Ecobonus, etc.) a cui è possibile accedere utilizzando strumenti differenti, come: sconto in fattura, cessione del credito, fruizione diretta. Nelle pagine che seguono cerchiamo di offrire un quadro generale del contesto normativo e di fornire delle indicazioni di principio su come muoversi. Questo documento si propone, quindi di **aiutare i produttori di infissi e schermature solari a comprendere le scelte più idonee da fare, in base alla specifica situazione in cui si trovano ad operare.**

Nello specifico, si consiglia sempre di effettuare le valutazioni di fatto avvalendosi della collaborazione dei professionisti di riferimento (consulenti fiscali ed ingegneri accreditati) e di fare riferimento alla documentazione ufficiale di ENEA ed Agenzia delle Entrate.

# ECOBONUS



In generale per l'applicabilità dell'Ecobonus ad oggi per entrambi i casi, serramenti e schermature, valgono i seguenti principi:

1. Il limite massimo ammissibile 60.000€ per immobile
2. aliquota 50%
3. applicabile per:
  - a. l'edificio su cui si monterà il nuovo infisso, alla data d'inizio dei lavori, dovrà essere "esistente", ossia accatastato o con richiesta di accatastamento in corso, in regola con il pagamento di eventuali tributi e deve essere dotato di "impianto termico".
  - b. l'intervento deve configurarsi come sostituzione di elementi già esistenti e/o sue parti (e non come nuova installazione). Deve trattarsi di una sostituzione! Non sono ammessi ampliamenti o nuovi fori.
  - c. l'infisso interessato dall'intervento deve delimitare un volume riscaldato verso l'esterno o verso vani non riscaldati. Non rientra, ad esempio una finestra installata in garage o cantina.
  - d. i valori di trasmittanza termica finale ( $U_w$ ) devono essere inferiori o uguali ai valori limite riportati nell'allegato E del decreto requisiti. Devono essere, inoltre, rispettate le pertinenti norme nazionali e locali vigenti in materia urbanistica, edilizia, di efficienza energetica, di sicurezza.
  - e. Inoltre, il costo della fornitura dell'infisso non deve superare i 550 € al mq, oppure i 650 € al mq se incluso di oscurante, nel caso l'edificio sia ubicato in zona A, B o C. Mentre se l'edificio si trova in zona D, E o F, il costo della fornitura non deve superare i 650 €, oppure i 750 € al mq se incluso di oscurante. Il costo è da ritenersi al netto di IVA, prestazioni professionali e opere complementari.\*
  - f. bisogna redigere l'APE solo nel caso di interventi condominiali.
4. modalità di recupero della detrazione fiscale per il privato
  - a. recupero del credito d'imposta in 10 anni sulle tasse (compatibilmente con la capienza)
  - b. cessione del credito a ente terzo
  - c. sconto in fattura diretto

\* i costi massimi di fornitura sono consultabili con rif. ai DM:

- ✓ per interventi con data di inizio antecedente al 6 ottobre 2020, all' art. 3 del D.M. 19.02.2007 e successive modificazioni e integrazioni;
- ✓ per gli interventi con data di inizio lavori a partire dal 6 ottobre 2020, all'art. 5 del D.M. 6 agosto 2020;

I documenti e i siti di riferimento relativi all'ecobonus sono reperibili ai seguenti link:

- <https://www.energiaenergetica.enea.it/detrazioni-fiscali/ecobonus/>
- <https://www.energiaenergetica.enea.it/detrazioni-fiscali/ecobonus/vademecum.html>

Dove sono di particolare interesse per il settore in cui operiamo il vademecum per:

- serramenti e infissi (<https://www.energiaenergetica.enea.it/media/attachments/2021/03/25/serramenti.pdf>)
- schermature solari ([https://www.energiaenergetica.enea.it/media/attachments/2021/02/12/schermature\\_solari.pdf](https://www.energiaenergetica.enea.it/media/attachments/2021/02/12/schermature_solari.pdf))



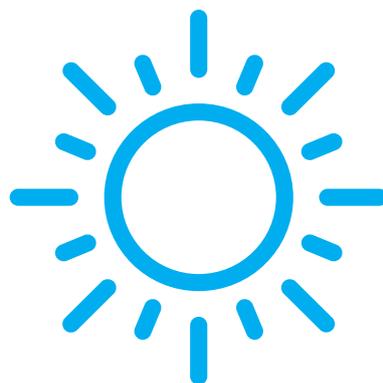


# SUPERBONUS 110%

Si ricorda che il superbonus si applica solo se si effettua almeno uno dei seguenti elementi trainanti :

1. lavori di isolamento termico degli edifici, con un'incidenza pari almeno al 25% della superficie e per un massimo di:
  - a. 50.000 euro di spesa per gli edifici unifamiliari;
  - b. 40.000 euro per unità immobiliare per i condomini da 2 ad 8 unità;
  - c. 30.000 euro, moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio, se lo stesso è composto da più di otto unità immobiliari;
2. lavori di sostituzione dei vecchi impianti di climatizzazione in condominio, con impianti centralizzati ad alta efficienza energetica, fino ad un
  - a. 20.000 euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio per gli edifici composti fino a otto unità immobiliari;
  - b. 15.000 euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio per gli edifici composti da più di otto unità immobiliari;
3. interventi su edifici singoli e villette per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti per riscaldamento, raffrescamento o fornitura di acqua calda a pompa di calore, per un importo massimo di spesa pari a 30.000 euro per singola unità immobiliare;
4. lavori di adeguamento antisismico (Sismabonus), eseguiti sempre nel periodo temporale tra il 1° luglio 2020 ed il 31 dicembre 2021.

Gli infissi e le schermature possono rientrare nel 110%, come intervento trainato (cioè solo in aggiunta ad uno degli interventi sopra descritti) ma ogni u.a. (unità abitativa) si muove in maniera indipendente nei confronti dell'agenzia delle entrate.



# LA GESTIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA MATURATO



In caso di lavori su residenze private in condomini o in abitazioni indipendenti l'attuale normativa mette a disposizione di cittadini e imprese la possibilità di scontare il bonus secondo tre modalità:

- fruizione diretta del credito da parte del privato
- cessione del credito a ente terzo
- sconto in fattura

vediamo nel dettaglio cosa comportano queste 3 scelte.

## Fruizione diretta del credito

Compatibilmente alla propria capienza ogni singolo individuo può portare in detrazione in 5 anni (per il superbonus 110%) o 10 anni (per l'ecobonus) il credito generato. Tutti i pagamenti devono essere fatti mediante bonifico parlante. Le modalità di gestione del credito possono essere svolte dal privato cittadino in autonomia.

**Es.** *Costo fornitura infissi 10.000 € pagati con regolare bonifico parlante dal privato. Il privato usufruisce per 10 anni di 500€ di rimborso IRPEF con la dichiarazione dei redditi. La quota del rimborso dipende dalla capienza fiscale. Il che significa che se il privato ha un IRPEF minore di 500€ godrà di un rimborso pari alla sua capienza massima, perdendo la quota di beneficio non coperta.*

## Cessione del credito a ente terzo

Il meccanismo di cessione del credito è lo stesso, tanto per il privato, quanto per l'impresa. Ad oggi i crediti possono essere ceduti a banche (Banca Sella, Carige, Monte dei Paschi di Siena, Banca Mediolanum, BNL Bnp Paribas, Credit Agricole, FinecoBank sono le principali oggi attive), oppure può essere effettuata la cessione alle ESCO (ENEL X, Alperia Bartucci per citarne alcune), o a poste italiane. Tutti si sono organizzati molto bene, fondamentalmente il meccanismo cessione del credito d'imposta funziona così:

- a Stato Avanzamento Lavori - SAL (per il superbonus 110%)
- alla fine dei lavori (ecobonus e sismabonus)

In genere il corrispettivo della cessione viene pagato a titolo definitivo entro 5 giorni lavorativi dalla data in cui il credito risulterà nel cassetto fiscale dell'ente a cui si cede il credito, a seguito dell'avvenuto espletamento da parte del Cedente delle formalità previste e della conseguente accettazione della cessione da parte della Banca.

Le modalità di acquisto del credito variano da istituto a istituto (è molto importante confrontare attentamente le proposte dei diversi enti) ma fondamentalmente abbiamo:

- Superbonus 110%: ogni 110€ di credito acquistato ti danno 102€ (8%) \*
- Sismabonus: ogni 100€ di credito acquistato ti danno 90€ (10%) \*
- Ecobonus e Ristrutturazione: ogni 100€ di credito acquistato ti danno mediamente tra gli 80€ e 86€ (14% -20%).\*

Nello specifico tutti gli istituti bancari che si sono organizzati per acquisto credito offrono al privato anche un finanziamento ponte a tasso agevolato (TAEN e TEAG 2,5%) che copre la liquidità necessaria a completare i lavori. Ogni istituto ha la sua offerta. Tra le offerte più competitive da segnalare (alla data di pubblicazione del presente documento) il pacchetto offerto da FinecoBank e da Poste Italiane.

\* si tratta di valori medi calcolati sulla base delle attuali condizioni offerte dagli istituti di credito

## Sconto in fattura

Il serramentista può praticarlo in autonomia compatibilmente alla propria capienza fiscale e in questo caso non ha costi aggiuntivi se non quello di dover specializzare personale interno per far quest'attività. In alternativa può cederlo a terzi alle condizioni di mercato che sono più o meno identiche a quelle del privato riportate nel paragrafo precedente.

Il serramentista che decide di praticare lo sconto in fattura e cedere il credito a un istituto terzo di fatto per far tornare i costi è costretto ad una sovrappaccatura.



# ESEMPI PRATICI DI GESTIONE DEL CREDITO



Di seguito un esempio che serve a rendere chiaro come funziona. Ipotizziamo che si proceda, accedendo all' Ecobonus 50%, alla sostituzione di infissi per un valore di 10.000€, applicando le 3 modalità di gestione del credito:

## 1. Fruizione diretta del credito

Il privato fa tutte le pratiche in autonomia e il lavoro gli costa 10.000€, paga mediante bonifico parlante e porta in detrazione per 10 anni il 50% del valore, compatibilmente alla propria capienza fiscale.

In questo caso il serramentista o un tecnico specializzato deve produrre tutta la documentazione necessaria a certificare il miglioramento energetico, ossia:

- Relazione tecnica asseverata da parte di un tecnico abilitato oppure certificazione del produttore dei serramenti, contenente i valori dalla trasmittanza termica dei vecchi e dei nuovi infissi e la verifica che risultino, rispettivamente, maggiori e minori o uguali ai valori riportati nella tabella 1 dell'Allegato E al "D.M. Requisiti" 6.08.2020 (per i lavori iniziati antecedentemente al 6 ottobre 2020 la verifica deve riportare che i valori delle trasmittanze termiche (U) dei nuovi infissi siano inferiori o uguali a quelli riportati nella tabella 2 dell'allegato B al D.M. 11.03.2008 come modificato dal D.M. 26 .01.2010). I valori delle trasmittanze degli infissi sostituiti possono essere stimati in base alle caratteristiche dei profilati e della tipologia di vetro.
- Le persiane e gli scuri, ed in generale tutte le chiusure oscuranti, possono essere inseriti nella stessa scheda descrittiva quando la loro installazione è contemporanea alla sostituzione dei serramenti. Nel caso di sostituzione "contestuale", in accordo con quanto riportato nel D.M. 26.06.2015, Allegato 1, par. 5.2, punto 1, lettera c, il valore di trasmittanza del serramento deve essere verificato senza considerare il contributo delle chiusure oscuranti.

## 2. Cessione del credito

Sostanzialmente è tutto identico al caso precedente ad eccezione che il privato in autonomia o aiutato da un CAF o da un commercialista dichiara, attraverso il sito dell'agenzia dell'entrate, la cessione del credito ad un ente terzo, di seguito il link diretto:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/agevolazioni/detrirredil36/piattaforma-cessione-crediti-detrirredil36>

## 3. Sconto in fattura

Il serramentista esercita lo sconto in fattura e quindi sostiene tutti gli oneri amministrativi ed economici in caso di cessione del credito, nella fattispecie:

1. Il privato esprime la sua volontà di usufruire dello sconto in fattura mediante compilazione del seguente modulo

[https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/2732127/AlI2\\_prov\\_12102020\\_modello.pdf/5d5cef30-2bb5-d074-288c-1489d4f62823](https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/2732127/AlI2_prov_12102020_modello.pdf/5d5cef30-2bb5-d074-288c-1489d4f62823)

2. Il serramentista, mediante il portale di accettazione crediti, accetta i crediti o decide a sua volta di cederli a terzi

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/detrirredil-cessione-crediti-sconti-ccire>

Applicando lo sconto in fattura, il serramentista dovrà quindi sostenere degli oneri sia amministrativi che finanziari, pertanto tali costi si tradurranno in una necessaria sovrapproduzione.



### Guarda il webinar

IL SERVIZIO DI CESSIONE DEL CREDITO  
D'IMPOSTA DI POSTE ITALIANE

<https://www.youtube.com/watch?v=6I5nBV9Gkwl>



INTERESSANTE CAPIRE COME SI ARRIVA ALLA MAGGIORAZIONE DELL'IMPORTO IN CASO DI SCONTO IN FATTURA E SOPRATTUTTO IMPORTANTE CAPIRE CHE QUESTO NON È UN PROBLEMA PER IL CONSUMATORE SE LE COSE SI FANNO IN MODO TRASPARENTE.

Analizzando nello specifico il caso appena citato di fornitura infissi per un costo di 10.000€ se il serramentista applicasse lo sconto in fattura senza alcuna maggiorazione dell'importo avremmo che:

- Il privato paga fattura da 5.000€
- Il serramentista cede 5.000€ a un istituto che compra il credito a 4.000/4.300€
- Il serramentista potrebbe sostenere un maggior costo se non organizzato perché si deve avvalere di un consulente che gli gestisce tutta la pratica o di una risorsa interna nuova dedicata, in genere si può stimare per questa voce un costo aggiuntivo pari al 5% del valore complessivo dell'importo, quindi nel nostro caso 500€.

Pertanto, di fatto, in queste condizioni il serramentista per un lavoro di 10.000 € incasserebbe 8.700/9.000€. Per far fronte a questi maggiori costi, che comunque agevolano il consumatore nel processo di acquisto, una sovrapproduzione è necessaria. Quindi, il serramentista per garantirsi il giusto compenso dovrebbe fatturare 11.200/11.500€ (+10/15% rispetto ai 10.000 preventivati) che, applicando lo sconto in fattura, porta al prezzo finale di 5.600/5.750 € per il privato (con un risparmio immediato di 4400/4250 € sui 10.000 preventivati).

SCONTO IN  
FATTURA

VS

CESSIONE  
CREDITO

VS

FRUIZIONE  
DIRETTA

Se vogliamo paragonare un acquisto di infisso in funzione delle tre modalità di erogazione del bonus abbiamo che:

- 1. Fruizione diretta:** Fattura 10.000€ e spesa sostenuta nell'immediato dal privato pari all'intero importo con successivo rimborso di 5000€ in 10 anni
- 2. Cessione del credito da privato a ente terzo:** Fattura 10.000€ e spesa sostenuta nell'immediato dal privato pari all'intero importo con successivo rimborso di 4.000/4.300€ a 65 gg da bonifico parlante. Alla fine, quindi, il privato sostiene una spesa per gli infissi pari a 5.700/6.000€
- 3. Sconto in fattura:** Fattura 11.200/11.500€ con sconto 50% immediato che significa per il privato una spesa finale per gli infissi di 5.600/5750€

Quindi in verità praticare lo sconto in fattura se correttamente usato è la cosa più conveniente per il privato e un'opportunità per il serramentista.



Master Italy S.r.l. - S.P. 37 Conversano - Castiglione km 0,570 | Conversano (Ba) - Italia  
Servizio Clienti +39 080.4959823 | [info@masteritaly.com](mailto:info@masteritaly.com)

Seguici

